

RELAZIONE DI ECONOMIA ED ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

Analisi del Bilancio 2009 del Gruppo Granarolo S.p.A.



PRESENTAZIONE AZIENDA

La Granarolo S.p.A. è un gruppo alimentare italiano fondato a Bologna nel 1959, dove tuttora vi è la sede. Opera nel mercato nazionale del latte fresco e dei prodotti lattiero-caseari (latte, yogurt, panne a lunga conservazione, formaggi e prodotti caseari freschi).

L'azienda nasce come Consorzio Bolognese Produttori Latte, adottando Granarolo come marchio per la commercializzazione del latte. Negli anni Settanta in seguito ad adesioni di altre cooperative, l'azienda dà vita al Consorzio Emiliano - Romagnolo Produttori Latte.

Nel 1992 il gruppo fonda la società Granarolo Felsinea S.p.A., a cui seguiranno diverse acquisizioni durante gli anni Novanta. Nel 1999 la Granarolo Felsinea assume il nome di Granarolo S.p.A.

Negli anni successivi seguiranno importanti acquisizioni, quali la Centrale del Latte di Milano (2000) e il gruppo Yomo (2004).

Il gruppo possiede ad oggi i brand Granarolo, Centrale del Latte di Milano, Yomo, Prima Natura Bio.

Il Gruppo Granarolo S.p.A. è strutturato in due realtà distinte e sinergiche:

- una cooperativa produttori latte (Granlatte), che opera nel settore agricolo e raccoglie la materia prima
- Una società per azioni (Granarolo S.p.A.), che trasforma e commercializza il prodotto.

Tale strutturazione permette il presidio dell'intera filiera produttiva e consente di attuare, congiuntamente ai produttori, una programmazione mirata e orientata alla qualità. Grazie a questi fattori il gruppo è oggi una delle principali aziende agrozootecniche del paese e leader nel mercato del latte fresco.

Il gruppo è presente con 5 stabilimenti sul territorio nazionale (Pasturago di Vernate (MI), Soliera (MO), Bologna, Anzio (RM), Gioia del Colle (BA)), dove operano 1465 dipendenti (al 31/12/2009).

SEDE LEGALE

Il Gruppo Granarolo S.p.A. ha la sua sede legale in Bologna, Via Cadriano 27/2. Il capitale sociale interamente versato è pari a 157.938.746 euro.

ORGANI SOCIETARI

Consiglio d'Amministrazione

Il C.d.A. è l'organo collegiale al quale è affidata la gestione della Società per Azioni. Per l'azienda in esame esso è composto da:

- *Presidente:* Giampiero Calzolari
- *Vice-Presidente vicario:* Bruno Altini
- *Vice-Presidente:* Danio Federici
- *Consigliere:* Adonis Bettoni
- *Consigliere:* Giorgio Cardelli
- *Consigliere:* Alessandro Cocchi
- *Consigliere:* Ettore Ghidoni
- *Consigliere:* Giovanni La Croce
- *Consigliere:* Amedeo Nodari
- *Consigliere:* Angelo Perrone
- *Consigliere:* Vittorio Vignoli

Il C.d.A. precedentemente presentato rimarrà in carica sino all'assemblea chiamata ad approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012.

Il Cda è investito, secondo lo statuto sociale, dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società.

Il Consiglio si riunisce di norma una volta al mese con cadenza almeno trimestrale. Alle riunioni partecipano di norma tutti i consiglieri ed i membri del Collegio Sindacale.

Gli amministratori possono non essere soci. Permangono in carica per il periodo stabilito all'atto della nomina (non superiore a tre esercizi) e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Gli amministratori sono rieleggibili.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è l'organo che vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione (adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento). È composto da tre Sindaci effettivi e due supplenti:

- *Presidente:* Roberto Chiusoli
- *Sindaci effettivi:* Chiara Ragazzi, Franco Colombo
- *Sindaci supplenti:* Paolo Foschini, Enzo Grimandi

Il collegio sindacale si riunisce almeno ogni novanta giorni su iniziativa di uno qualsiasi dei sindaci.

ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

Saranno analizzate ora alcune voci dello Stato Patrimoniale pubblicato nel bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2009

ATTIVO

Immobilizzazioni

- *Immateriali:*

in esse si trovano i beni non materiali che l'impresa utilizza nell'ambito della propria attività per più cicli produttivi, da costi a utilità pluriennale e dall'avviamento.

Tra le voci si nota un incremento dei "Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità" (2008: 54.488 €, 2009: 135.231 €), ed una riduzione delle "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" (2008: 86.590.052 €, 2009: 93.460.666 €), principalmente dovuta alle cessioni dei marchi Merlo e Pettinicchio. Il totale quindi è passato 141.120.258€ (2008) a 138.239.142€ (2009).

- *Materiali:*

con immobilizzazioni materiali ci si riferisce ad elementi patrimoniali che hanno un utilizzo protratto nel tempo. Tali elementi consistono in beni tangibili necessari allo svolgimento dell'attività della società. Nel caso specifico le immobilizzazioni materiali riguardano terreni e fabbricati, impianti e macchinari, attrezzature industriali e commerciali.

| Il totale è aumentato da 126.241.337€ a 156.161.171€.

- *Immobilizzazioni finanziarie:*

Scaturiscono da impieghi di mezzi finanziari al di fuori della tipica attività aziendale, destinati a tornare liquidi in tempi lunghi.

- Partecipazioni imprese controllate: si è passati da 42.290.331€ (2008) a 4.556.759€ (2009)

- Partecipazioni in altre imprese: si è passati da 3.648.030€ (2008) a 1.827.131€ (2009)
- Credito verso altri: da 1.675.567€ (2008) a 1.435.274€ (2009)

Il totale è passato da 53.054.684€ (2008) a 12.045.551€ (2009).

Attivo Circolante

- *Rimanenze:*

tra le rimanenze troviamo le materie prime, sussidiarie e fisse (< 1 milione di euro rispetto al 2008), i prodotti in corso di lavorazione e semilavorati, i lavori in corso su ordinazione, gli acconti, i prodotti finiti e le merci.

Il totale è passato da 30.048.417€ (2008) a 29.058.696€ (2009).

- *Crediti:*

comprendono i crediti verso clienti (da 69.645.609€ (2008) a 112.313.804€ (2009)), crediti verso imprese controllate, crediti verso imprese collegate, crediti verso imprese controllanti, crediti tributari, imposte anticipate, crediti verso altri (da 82.032.899€ (2008) a 4.049.128€ (2009)).

Il totale si è ridotto da 228.726.876€ (2008) a 197.112.398€ (2009).

- *Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:*

in questa sezione troviamo partecipazioni in imprese controllate, collegate, controllanti.

Il totale è passato da 3.603.704 (2008) a 3.106.204(2009).

- *Disponibilità liquide:*

tra le disponibilità liquide troviamo depositi bancari e postali, assegni, denaro e valori in cassa. Il totale si è ridotto da 68.446.688€ (2008) a 59.624.311€ (2009).

Ratei e risconti attivi

I ratei attivi sono dei proventi di competenza dell'esercizio con manifestazione monetaria nel successivo esercizio. I risconti attivi invece esprimono quote di costo che hanno già

avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio ma che risultano di competenza dell'esercizio successivo.

Si è passati da 4.526.091€ (2008) a 2.857.763€ (2009).

PASSIVO

Patrimonio Netto

Con il patrimonio netto sono rappresentate le fonti di finanziamento interne provenienti direttamente o indirettamente dal soggetto, o dai soggetti che costituiscono e promuovono l'azienda. Vi troviamo il capitale (157.938.746 €), la riserva da sovrapprezzo, le riserve di rivalutazione, la riserva legale, le riserve statuarie, la riserva per azioni proprie in portafoglio, altre riserve, utili/(perdite) portati a nuovo(da (47.709.399€) (2008) a (47.145.759€) (2009)), utile/(perdita) d'esercizio (passato da 162.630€ del 2008 a 20.343.303€ del 2009).

Il totale del patrimonio netto è passato da 134.195.167€ (2008) a 159.889.699€ (2009).

Fondi per rischi e oneri

In questa sezione sono inclusi i fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili, per imposte (anche differite), altri fondi. Il totale è passato da 29.247.331€ (2008) a 28.431.453€ (2009).

Trattamento di fine rapporto subordinato

Rappresenta il debito che l'impresa ha nei confronti dei propri dipendenti per quella particolare forma di retribuzione differita che deve essere corrisposta all'atto della risoluzione del rapporto di lavoro.

Il totale è passato da 16.715.248€ (2008) a 20.733.175€ (2009)

Debiti

Le voci che hanno subito le variazioni più significative sono:

- una riduzione dei debiti verso le banche (da 172.286.367€ (2008) a 123.264.231€ (2009)) e verso imprese controllate (da 39.446.625€(2008) a 2.036.752€(2009)).

- un aumento dei debiti verso fornitori(da 204.058.179€ (2008) a 212.984.571€ (2009)), verso controllanti (da 5.680.360€ (2008) a 5.680.360€ (2009)), verso altri finanziatori (da 6.747.150€(2008) a 10.878.805€(2009)).

Il totale dei debiti è passato da 470.163.657(2008) a 386.593.808(2009).

Ratei e risconti

I ratei passivi misurano quote di costi di competenza dell'esercizio, che avranno manifestazione monetaria in un esercizio successivo. I risconti passivi invece esprimono quote di ricavo che hanno già avuto manifestazione monetaria nell'esercizio ma che risultano di competenza di esercizi successivi.

Il totale è passato da 5.446.652 (2008) a 2.557.101(2009).

ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

In questa sezione verranno analizzate alcune voci del Conto Economico pubblicato nel Bilancio d'Esercizio chiuso al 31/12/2009.

Valore della produzione

Il valore della produzione è dato dai ricavi delle vendite e delle prestazioni (da 934.824.406 del 2008 a 871.791.108 del 2009), dalle variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti, variazione dei lavori in corso su ordinazione, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, altri ricavi e proventi.

Il totale si è ridotto da 944.047.499 (2008) a 882.513.074 (2009).

Costi della produzione

In questa sezione sono rappresentati i valori dei fattori impiegati per produrre

- *Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci:*

sono i costi relativi all'acquisto dei beni per lo svolgimento delle attività aziendali.

Si è passati da 497.997.061€ (2008) a 427.588.710€ (2009).

- *Servizi:*

sono i costi per trasporti e provvigioni, marketing e servizi da clienti, servizi finanziari e generali, utenze, manutenzioni, facchinaggi, compenso organi sociali e altro. Si è passati da 268.417.168€ (2008) a 273.793.805€ (2009).

- *Godimento di beni di terzi:*

costi per noleggi, locazioni, leasing e altro. Si è passati da 19.013.110€ (2008) a 11.411.583€ (2009).

- *Personale:*

i costi per il personale comprendono salari e stipendi, oneri sociali, trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza e simili. C'è stata una riduzione del totale (da (2008) a (2009)) per effetto della riduzione forza lavoro (si è passati da 1569 dipendenti del 2008 a 1465 del 2009)

- *Ammortamenti e svalutazioni:*

Comprendono a. delle immobilizzazioni immateriali, materiali, svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide. Il totale è passato da 35.666.482€ (2008) a 39.196.429€ (2009).

- *Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci:*

differenza tra il valore delle rimanenze iniziali e quello delle rimanenze finali: nel caso in cui la differenza sia positiva (essendo le rimanenze iniziali superiori di quelle finali) essa si somma ai costi di produzione; viceversa nel caso contrario.

Totale: da 2.864.175€ (2008) a 1.348.951€ (2009)

- *Altri accantonamenti*

sono altri tipi di accantonamenti rispetto a quelli previsti per i rischi. Il totale è passato da 10.352.418€ (2008) a 8.037.293€ (2009).

- *Oneri diversi di gestione.*

comprendono gli oneri tributari, promo-pubblicitari, i contributi associativi, le perdite da alienazione, altri oneri. Il totale è passato da 7.826.524€ (2008) a 5.828.359€ (2009).

Proventi e oneri finanziari

In questa sezione confluiscono i proventi finanziari (interessi attivi da controllate, interessi attivi da controllante, interessi attivi sui titoli, interessi attivi da banche, interessi attivi su credito iva, proventi da partecipazioni, altri) pari a 1.450.597€, e gli oneri finanziari (interessi passivi e commissioni a banche, interessi passivi ad altri finanziatori, interessi passivi a controllate, interessi passivi a controllanti) pari a 8.711.431€.

Il totale risulta quindi negativo per 7.270.667€ (maggiore rispetto al 2008 quando era negativo per 4.564.106€).

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Includono le rivalutazioni (di partecipazioni, di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni, di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni) e le svalutazioni (di partecipazioni, di immobilizzazioni finanziarie, di titoli iscritti nell'attivo circolante). Il totale risulta essere negativo per 1.479.157€.

Proventi e oneri straordinari

I proventi risultano essere 3.722.796€ (rispetto a 4.321.034 del 2008), mentre gli oneri risultano essere 10.024.379€ (rispetto a 16.188.073€ del 2008).

Il totale risulta negativo dunque per 6.301.583€ (nel 2008 era negativo per 11.867.039€). L'incremento degli oneri straordinari è dovuto principalmente all'accantonamento di 1.607.106€ a seguito degli oneri stimati in riferimento al piano di riorganizzazione del personale.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Comprendono sia le imposte correnti (da 5.039.480€ del 2008 a 13.686.483€ del 2009) sia le imposte differite e anticipate (da 1.572.798€ del 2008 a 1.303.879€ del 2009)

L'utile d'esercizio risulta essere quindi di 20.343.303 € nel 2009 (nel 2008 era stato di 162.630 €).

RICLASSIFICAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE

Riclassificare i valori di Bilancio significa ordinare e aggregare in modo coerente e omogeneo le poste di Stato Patrimoniale (SP) e del Conto Economico così da consentire :

- una lettura sintetica ma esaustiva delle informazioni del bilancio stesso
- il confronto di classi di valore omogeneo relative a più esercizi.

La riclassificazione dello Stato Patrimoniale tramite il criterio di liquidità/esigibilità mostra l'attitudine delle poste attive e passive a diventare rispettivamente liquide ed esigibili entro un orizzonte temporale di breve periodo (per convenzione 1 anno). Le poste dello SP vengono quindi raggruppate in classi omogenee e ordinate in modo decrescente in base al grado di liquidità per le poste attive e di esigibilità per le poste passive.

Segue nella pagina successiva la riclassificazione dello SP del Gruppo Granarolo.

ATTIVO		PASSIVO	
Attivo Circolante	€ 288.901.609	Passività Correnti	€ 386.593.808
- Liquidità immediata: <i>Disponibilità liquide</i>	€ 59.624.311	- Debiti v/banche <i>con scadenza entro 12m</i>	€ 123.264.231
- Liquidità differita: <i>Crediti</i>	€ 200.218.602	- Debiti v/fornitori <i>con scadenza entro 12m</i>	€ 212.984.571
<i>Partecipazioni, azioni proprie, altri titoli</i>		- Debiti v/imprese <i>collegate, controllate</i>	
- Rimanenze	€ 29.058.696	<i>con scadenza entro 12m</i>	€ 2.036.752
		- Debiti verso controllanti <i>con scadenza entro 12m</i>	€ 10.944.818
		- Debiti v/soci per finanziamenti <i>con scadenza entro 12m</i>	€ 4.061.776
		- Debiti v/altri finanziatori <i>con scadenza entro 12m</i>	€ 10.878.805
		- Debiti tributari <i>con scadenza entro 12m</i>	€ 4.009.817
		- Ratei e risconti	€ 2.557.101
		- Debiti istituti di previdenza e di sicurezza sociale <i>con scadenza entro 12m</i>	€ 3.374.099
		- Altri debiti <i>con scadenza entro 12m</i>	€ 15.038.939
		- Ratei e risconti passivi	€ 2.557.101
Ratei e risconti	€ 2.857.763	Passività Consolidate	€ 139.888.132
Attivo Immobilizzato	€ 306.445.864	- Debiti v/banche <i>con scadenza oltre 12m</i>	€ 78.000.000
- Immob. Materiali	€ 138.239.142	- Debiti v/soci per finanziamenti <i>con scadenza oltre 12m</i>	€ 1.822.060
- Immob. Immateriali	€ 156.161.171	- Debiti v/altri finanziatori <i>con scadenza oltre 12m</i>	€ 10.878.805
- Immob. Finanziarie	€ 12.045.551	- Altri debiti <i>con scadenza oltre 12m</i>	€ 22.639
		- Fondi per rischi e oneri	€ 28.431.453
		- TFR subordinato	€ 20.733.175
		Patrimonio netto	€ 159.889.699
		- Capitale:	€ 157.938.746
		- Riserve <i>totali</i>	€ 28.753.409
		- Utili/(Perdite) portati a nuovo:	(€47.145.759)
		- Utili/(Perdite) d'esercizio	€ 20.343.303
Capitale investito (totale attività)	€ 598.205.236	Passività + Patrimonio netto	€ 598.205.236

VALORI E INDICI

- **Capitale Circolante Netto** = *Attivo Circolante – Passività a breve termine*

Il Capitale Circolante Netto rappresenta l'ammontare di risorse che compongono e finanziano l'attività operativa di una azienda nel breve periodo. Per il Gruppo Granarolo tale indice risulta negativo ed ammonta a -97.692.199 euro, indicando uno squilibrio della situazione patrimoniale-finanziaria.

- **Margine di Tesoreria** = *Liq.tà Immediate + Liq.tà Differite – Passività Correnti*

Il Margine di Tesoreria esprime la capacità dell'azienda di far fronte alle passività correnti con l'utilizzo delle disponibilità liquide e dei crediti a breve termine. Per il Gruppo Granarolo tale margine è negativo e pari a -126.750.895 euro, ciò significa che l'impresa non è in grado di far fronte agli impegni a breve termine (quindi sarà necessario fare ricorso a nuovi debiti a breve) ma in grado di far fronte a indebitamenti di lungo periodo.

- **Margine di Struttura**

- **MdS Primario** = *P. Netto – Attivo Immobilizzato*

Per il Gruppo Granarolo esso è negativo ed è pari a -146.556.165 euro.

- **MdS Secondario** = *P. Netto + Passività Consolidate – Attivo Immobilizzato*

Per il Gruppo Granarolo esso è negativo ed è pari a - 6.668.033 euro.

Indici di Redditività

- **ROE** = *Utile netto / Patrimonio netto*

Il ROE (Return On Equity) indica la redditività del capitale proprio, cioè la capacità dell'impresa di produrre un reddito atto a fornire una congrua remunerazione del capitale apportato dai soci azionisti. Per il Gruppo Granarolo tale indice (espresso in percentuale) è pari a 12,7%.

- **ROI** = *Reddito operativo / attivo netto*

Il ROI (Return On Investments) indica la Redditività operativa, cioè la capacità dell'impresa di remunerare sia il Capitale Proprio che il capitale di Terzi. Per il Gruppo Granarolo tale indice (espresso in percentuale) è pari a 8,4%.

Gli indici di redditività sono positivi perché l'utile è positivo e l'azienda risulta in grado di remunerare sia gli azionisti che gli investitori. L'azienda risulta quindi solida (ROI e ROE

sono indici di solidità dell'azienda). ROI e ROE considerano il lungo termine le voci sopra sono di breve periodo.

L'azienda sta cercando di diminuire le spese per aumentare la solidità in quanto nel 2009 si riscontra una diminuzione dei debiti e un aumento dell'utile (dovuto anche alla riduzione dei costi per i macchinari). Inoltre l'azienda è verosimilmente in grado di chiedere e ottenere prestiti alle banche in quanto in utile e con ROI e ROE positivi.